FORUM INNOVAZIONE IN SANITÀ

HCRM
Associazione Scientifica
Hospital & Clinical Risk Managers

GIORNATE DELL'INNOVAZIONE E DELLA SICUREZZA

AULA MAGNA TORRE BIOLOGICA F. LATTERI

VIA S. SOFIA 97 - CATANIA

PROGRAMMA

giovedì 13 giugno 2019
Forum Innovazione in Sanità

venerdì 14 giugno 2019
Stati Generali della Sicurezza in Sicilia

FORUM INNOVAZIONE IN SANITÀ
Giovedì 13 giugno 2019

Il fine ultimo di qualsiasi organizzazione è la creazione di ricchezza in modo continuo e crescente nel tempo. Ricchezza intesa come valore complessivo –economico, politico e sociale- e non come semplice valore monetario. La creazione continua del valore garantisce lo sviluppo, assicurando la possibilità di soddisfare, secondo modalità diverse, le esigenze sia degli shareholders, ovvero degli azionisti, sia degli stakeholders, ovvero di tutti i soggetti, fisici e giuridici, che hanno un interesse o sono coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa.

Un'azienda intesa come organizzazione, non importa se sia o meno a fine di lucro, crea valore quando ha come obiettivo strategico primario la crescita continua nel tempo intesa come la capacità di continuare a svolgere indefinitamente le attività dettate dai valori e caratteristiche della propria visione e missione, tenendo in debito conto il loro impatto sul capitale sociale e umano.

Questi concetti valgono anche per le organizzazioni sanitarie e tutti i sistemi sanitari dei Paesi sviluppati sono consapevoli sia della necessità della sostenibilità, sia dell'incombere di grandi criticità sulla tenuta economica e operativa delle proprie organizzazioni. I due aspetti non possono essere separati. I fattori di criticità esistenti si ripercuotono sulla sostenibilità del sistema.

Il sistema economico dell'assistenza sanitaria sta cambiando in modo sempre più evidente e accelerato. Il grande sviluppo delle tecnologie strutturali, diagnostiche, farmacologiche e della tecnica terapeutica, iniziato negli anni '50 dello scorso secolo non è affatto concluso e ha tuttora importanti margini di crescita.

Ciò che si affaccia all'orizzonte è un nuovo e radicale salto di qualità nella medicina di portata pari, se non superiore, all'introduzione degli antibiotici o dell'anestesia, avvenute nel secolo XX°. La prospettiva della medicina riparativa e personalizzata, che oggi intravediamo nella genomica, nell'ingegneria tessutale, nella biologia molecolare più avanzata, modificherà fra qualche decennio il nostro stesso modo di concepire la realtà. Si parla già e si parlerà sempre più in futuro di medicina predittiva il cui obiettivo è quello d'individuare dei tracciatori biologici che consentano di evidenziare i soggetti ad alto rischio di malattia. Se la ricerca avrà successo, di certo si potrà migliorare la vita di molti pazienti, tenendo in debito conto i problemi etici e di privacy che dovranno essere risolti.

Occorre però tenere anche in considerazione l'impatto economico di tale medicina ai diversi orizzonti temporali. Prevedere eventuali patologie significa ricorrere in modo molto più intensivo e frequente a controlli, test e analisi. La medicina predittiva ha tutte le caratteristiche per accentuare nei fatti il problema della distanza crescente fra ricavi e costi della medicina. Si assiste alla crescita continua della competizione fra attori del sistema dell'assistenza sanitaria. Una competizione che supera i confini nazionali. I costi non coincidono con i rimborsi. La distanza fra i due continua a crescere nel tempo mentre non diminuiscono le attese nei confronti della qualità dell'assistenza sanitaria, della riduzione, o meglio eliminazione, degli errori e della sicurezza dei pazienti. Anche se non viene annoverata in modo

immediato nell'insieme delle forze economiche, la crescente complessità dei protocolli di diagnosi e cura ha un impatto forte sulla struttura e sul volume dei costi. L'opinione pubblica espone i sistemi sanitari dei paesi evoluti a sollecitazioni e tensioni crescenti, tali da porre seri problemi di sostenibilità. In particolare attraverso due modalità. La prima è rappresentata dall'evidente e crescente duplicità nelle aspettative generali in materia di welfare. Da un lato, infatti, l'opinione pubblica dei paesi occidentali reclama una riduzione della pressione fiscale e dall'altro ha interiorizzato l'esistenza di un diritto assoluto, o quasi, alla salute. Il secondo aspetto riguarda l'enorme dilatazione della conflittualità fra la popolazione da un lato e il mondo medico e il sistema sanitario dall'altro. La ricerca di modi per ridurre il costo dell'assistenza sanitaria passa attraverso il miglioramento drastico nell'erogazione dei servizi. Gli errori implicano conseguenze spesso gravi per la salute del paziente e un costo, diretto ed indiretto, comunque non accettabile e giustificabile. La sicurezza, la riduzione degli errori e la qualità hanno assunto un ruolo fondamentale nel dibattito in corso sulle modalità e sviluppo dell'assistenza sanitaria. le opportunità e i rischi sono molto diversi rispetto a quelli del recente passato. Non c'è più tempo per i ritardi. Se ieri si poteva pensare a un approccio sequenziale fra ricerca, clinica e industria perché c'era il tempo per trasferire la conoscenza da un settore all'altro, oggi questo tempo non c'è più. Da un lato il progresso scientifico e la pratica clinica evolvono in modo continuo, dall'altra l'industria non può più essere reattiva, ma deve assumere un ruolo pro-attivo, investendo essa stessa in ricerca, cercando di ottenere il prima possibile i risultati della sperimentazione clinica, ma in maniera appropriata stando molto attenti a non cadere nelle trappole del fast-track. Mai come oggi e ancora di più domani, è vero che il tempo è denaro. Lo sviluppo e la diffusione di nuove tecnologie riveste un ruolo centrale per la crescita di output e produttività. L'innovazione è il perno dei cambiamenti economici. L'approccio sistemico all'innovazione focalizza l'attenzione sull'interlocuzione con i decisori politici attraverso un processo interattivo di creazione di conoscenza e di diffusione della stessa. Il forum dell'innovazione si propone di favorire l'interazione tra industria e istituzioni. Bisogna operare in modo parallelo. Per farlo occorrono figure professionali innovative. Attenzione. Innovative, non nuove. Non si tratta di trovare nuovi modi di estrarre valore da attività e pratiche esistenti. Si tratta d'innovare, di ricombinare in modo opportuno pratiche esistenti e da inventare, per trovare nuovi modi di generare valore, di creare ricchezza. Oggi il potere è in mano a coloro che, forti della conoscenza, sono capaci prima di progettare il futuro e, poi, d'imporlo a tutti gli altri. Non c'è scampo. O si progetta o si è progettati. Storicamente le politiche dell'assistenza sanitaria si sono concentrate sulle modalità della copertura assicurativa, sia essa pubblica o privata, e sugli standard di garanzia di tale copertura. Poco si è fatto per definire in modo ottimale la struttura dell'erogazione dell'assistenza sanitaria. Continua a essere utilizzato il modello antico, superato, delle grandi strutture ospedaliere multi specializzazione. Non vengono tenuti da conto le modifiche indotte da tecnologie altamente distruttive delle architetture preesistenti –basti pensare a cosa si può fare oggi in Day Hospital o con l'assistenza domiciliare-; non vengono considerati a sufficienza i miglioramenti e i cambiamenti possibili ricorrendo alle innovazioni di processo e infine non si pone sufficiente attenzione alla problematica della crescita del valore incrementale preoccupandosi troppo della semplice riduzione dei costi. Invece di cercare nuovi modi di generare valore, ci si limita a trovare nuovi modi per mungere la stessa, ormai anziana, mucca. Occorre

rendersi conto che la sanità costituisce un importante motore di crescita dell'economia nazionale, è a tutti gli effetti una risorsa, un settore di sviluppo, innovazione e investimento da osservare e gestire con attenzione.

La ricerca, lo sviluppo e l'innovazione costituiscono il fulcro dell'evoluzione delle conoscenze. In Sanità, come d'altronde deve essere in qualsiasi settore, esiste innovazione se e solo se, vengono interessate tutte le componenti esistenti, dall'organizzativa alla gestionale, dalla tecnologica al governo delle risorse. Il processo di creazione del valore è sostanzialmente una dinamica di creazione, accumulo, riproduzione, incremento di risorse, di conoscenza e di fiducia. si possano individuare le seguenti scelte e azioni inderogabili per assicurare la sostenibilità del sistema: 1. La ricerca dell'efficienza, intesa come capacità di produrre le prestazioni a minor costo. Solo se si riuscirà e in tempi rapidi, a ridurre gli sprechi, a concentrare le risorse sulla produzione di prestazioni e, ad azzerare i disavanzi (che nascono, prima di tutto, dalla aspettativa della loro copertura) si riuscirà a recuperare risorse preziose oggi, indispensabili domani, per non abbandonare il principio dell'universalità del servizio. 2. Trasparenza dell'amministrazione, che deve seguire regole chiare e non deve poter produrre deficit occulti, che emergono a distanza di tempo con effetto devastante. Per questo è indispensabile attuare una profonda riforma di sistema che realizzi davvero l'aziendalizzazione della componente pubblica del sistema sanitario, facendola uscire dall'attuale confusa collocazione a mezzo fra l'ente pubblico e l'operatore economico. Occorre definitivamente affermare che pubblico deve essere il servizio e non la natura giuridica dell'erogatore, promuovere la competitività fra gli attori e accettare il principio che la proprietà pubblica delle aziende sanitarie e ospedaliere, che può certamente rimanere tale, deve rispondere alle stesse regole di trasparenza, efficienza e managerialità di qualunque azienda privata. E' indispensabile l'onestà. 3. Attivazione concreta di tutti i meccanismi capaci di premiare la qualità, la professionalità, la capacità manageriale. Ricordando che la sfida della sostenibilità è la sfida delle competenze. Siamo in grado di vincerla. E l'innovazione costituisce un volano di ripresa economica.

Giovedì 13 giugno 2019

FORUM INNOVAZIONE IN SANITÀ

N° 6 crediti

09.00 Registrazione partecipanti

09.30 Avvio dei lavori e saluti delle autorità

10.00 Lectio magistralis – **Il Diritto alla Salute e la Sicurezza delle Cure**
Felice Eugenio Agrò

10.30 SESSIONE 1 – MODELLI DI GOVERNANCE INNOVATIVI

Moderatori: *Ugo Luigi Aparo - Antonio Levita*

10.30 **Tavola Rotonda**
La governance dei dispositivi medici. L'introduzione dell'innovazione e il miglioramento della performance. Costi e benefici
Partecipano: *Ignazio del Campo*
Giuseppe Giammanco
Filippo Drago
Antonio Lazzara
Graziella Manciagli

Moderatori: *Luciana Bevilacqua - Antonio Capodicasa*

12.00 **Tavola Rotonda**
La governance del farmaco. Innovazione e personalizzazione delle cure. Necessità di prescrizione e gestione del budget. Costi e benefici
Partecipano: *Alessandro Oteri*
Erminia Taormina
Renato Bernardini
Maria Grazia Cattaneo
Giovanni Ruta

13.00 **INTRODUZIONE ALLA SESSIONE POMERIDIANA**
Health Technology Assessment: è solo un'analisi costo-beneficio?
Felice Eugenio Agrò

13.30 Break

14.30 SESSIONE 2 – I PROGETTI INNOVATIVI NELL'INDUSTRIA SANITARIA

Moderatori: *Luigi Aprea - Eugenio Ceratti*

PROGETTO NORMOTERMIA
Ettore Panascia, Giacomo Filoni, Sandro Provenzano

PROGETTO CLEANING INNOVATIVO E NO TOUCH SYSTEM
Giuseppe Calamusa, Sebastiano De Maria, Simona Trapani

PROGETTO LEGIONELLA E DECONTAMINAZIONE DELLE ACQUE
Roberto Lombardi, Lucia Cannova, Carmelo Maida

PROGETTO RETE ONCOLOGICA
Dario Piazza, Vittorio Gebbia, Maria Rosa Valerio

16.30 **Tavola Rotonda**
Il governo dell'innovazione nelle politiche sanitarie. Il rapporto tra impresa, pubblica amministrazione, sanità privata

Moderatori: *Salvatore Giuffrida, Marco Ferlazzo*

Partecipano: *Letizia Di Liberti*
Margherita La Rocca Ruvolo
Antonella Agodi
Monica Salerno
Francesca Catalano

17.30 **Conclusioni**
Alberto Firenze - Roberto Bordonaro

STATI GENERALI DELLA SICUREZZA
Venerdì 14 giugno 2019

Il settore sanitario, in tutto il mondo è uno dei sistemi organizzativi più complessi, caratterizzato da molteplici dimensioni: tecniche, professionali, organizzative, gestionali, disciplinari.

La natura del sistema, inoltre, diventa sempre più complessa: se l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica rendono disponibili un numero sempre maggiore di strumenti diagnostici e terapeutici, allo stesso tempo i costi legati alla cura e alla salute aumentano e la complessità organizzativa del settore sanitario si fa sempre maggiore.

Nascono quindi enormi problemi legati alla gestione non solo del SSN, ma anche delle singole aziende sanitarie ed ospedaliere, anch'esse responsabili della gestione dei capitali a loro disposizione in tutta l'area del Mediterraneo.

È quindi rilevante riuscire a fornire delle strategie operative che consentano al Management delle organizzazioni sanitarie e alle Direzioni Sanitarie in particolare, di conciliare la miglior cura per i loro pazienti con i minori costi possibili; in poche parole: efficacia, qualità, affidabilità ed efficienza.

È pertanto necessaria l'attivazione di Ospedali, di qualunque realtà nazionale o sovranazionale, che possono essere definiti intelligenti, o Smart Hospitals, nei quali gli investimenti effettuati in infrastrutture di comunicazione, tradizionali e moderne, assicurino uno sviluppo sostenibile e un'alta qualità della vita, una gestione sapiente delle risorse, attraverso l'impegno e l'azione partecipativa.

Il concetto di Smart Hospital è basato essenzialmente sull'efficienza che a sua volta è basata sulla gestione manageriale, l'integrazione delle tecnologie e la partecipazione attiva dei cittadini. Ciò implica un nuovo tipo di governance con il coinvolgimento autentico del cittadino.

Attraverso gli Smart Hospital si abbattono i gap infrastrutturali mediante l'impiego di soluzioni di trasmissione dati innovative, di semplice installazione, integrabili alla rete informatica preesistente ed in grado di garantire una connettività pervasiva abbinata ad elevate performance.

Queste motivazioni ci impongono di ascoltare i risk managers siciliani e tutte le figure interessate alla sicurezza degli ospedali a 360°

Gli Smart Hospital devono essere definiti dal loro livello di innovazione e dalla loro capacità di supportare i cittadini/pazienti nella risoluzione delle loro problematiche di salute attraverso l'uso delle tecnologie dell'Informazione e comunicazione (TIC), utilizzando come riferimento le teorie dell'umanizzazione delle cure per tutti i cittadini/pazienti, della sanità pubblica con i concetti della prevenzione come item di riferimento per la riduzione dell'incidenza delle malattie cronico degenerative, della mobilità attiva e passiva, dell'impatto dei contenziosi assicurativi per tutte le richieste di risarcimento da malpractice, dell'insieme degli standard da rispettare per tutte le forme di accreditamento all'eccellenza e per finire del monitoraggio delle perfomance che devono vedere il cittadino/paziente come riferimento principe dei risultati di qualsiasi piano di miglioramento.

OBIETTIVI

L'evento è finalizzato a formare in maniera completa gli operatori della gestione del rischio nelle aziende sanitarie ed ospedaliere, in linea anche con le indicazioni del modello italiano per la gestione del rischio in sanità, finalizzandolo alla collaborazione a tutte le realtà internazionali con particolare riferimento al continente africano ed a quello asiatico che abbia ricadute sul bacino del mediterraneo:

- Trasferire le principali conoscenze relative al funzionamento dei sistemi sanitari nazionale e regionali secondo una prospettiva comparata, utile a comprendere le specificità del nostro sistema e i cambiamenti in atto, analizzando modelli e dinamiche di funzionamento organizzativo delle strutture;
- Trasferire conoscenze relativamente alle responsabilità civile e penale degli operatori siano essi medici, infermieri tecnici o amministrativi;
- Fornire la metodologia più corretta per la gestione dei sinistri a carico dell'azienda sanitaria/ospedaliera che a carico della compagnia di assicurazione;
- Trasferire conoscenze e metodologie innovative per la gestione assicurativa del rischio clinico anche attraverso le esperienze di diverse realtà italiane ed internazionali;
- Analizzare ed implementare attività legate alla conoscenza e gestione dello human factor all'interno del processo di gestione rischio clinico;
- Analizzare il database di progetti finanziati costantemente aggiornato e messo a disposizione per coloro i quali avranno la necessità di trovare nuovi partner per le proprie proposte progettuali e monitorare quali sono i progetti che le istituzioni sanitarie hanno realizzato e su cosa si sono focalizzati.
- Verificare con Pro.M.I.S. il potenziamento delle attività di co-progettazione per supportare le istituzioni europee nella partecipazione attiva ai bandi europei finanziati direttamente o indirettamente dalla Commissione Europea.
- Comprendere se e come usare metodologie di programmazione, pianificazione e progettazione europee per fare emergere azioni di miglioramento per lo sviluppo del risk management
- Analizzare una dettagliata informazione sul modello italiano della gestione del rischio in sanità sperimentato confrontando le metodologie che lo rendono applicabile ed i risultati ottenuti dove applicato.

Venerdì 14 giugno 2019

STATI GENERALI DELLA SICUREZZA

N° 6 crediti

08.30 Registrazione dei partecipanti

09.15 Avvio dei lavori e saluti delle autorità
Rettore Università degli Studi di Catania
Presidente OdM Catania
Presidente OPI Catania
Responsabile Servizio VIII Dasoe Regione Siciliana
Presidenza AIOP Sicilia
Presidente FNOMCeO Italia
Assessore alla Salute Regione Scilia
Ministro della Salute

10.00 SESSIONE 1 – RISK MANAGEMENT: LO STATO DELL'ARTE
Moderatori: *Alberto Firenze - Luciana Bevilacqua*

Risk management in Sicilia dal 2005 ad oggi
Paolo Cantaro
Osservatorio Nazionale delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella sanità: attualità e prospettive
Barbara Labella
Survey Osservatorio Regionale per il Governo della Patient Safety nelle Aziende Ospedaliere e nelle ASP della Regione Sicilia
Elisabetta Trinchero

11.00 SESSIONE 2 – ESPERIENZE E SIMULAZIONI
Moderatori: *Gaetano Migliazzo - Anna Maria Longhitano*

Una notte in Guardia Medica
Adriana Di Gregorio
Una giornata al Pronto Soccorso
Antonio Versace
Aspetti giuridici e normativi in sanità. Un caso emblematico
Giuseppe Di Rosa

12.00 SESSIONE 3 – OSPEDALE, TERRITORIO E SICUREZZA

Tavola Rotonda
Un nuovo modello organizzativo con maggiore ricorso alle cure domiciliari può migliorare il rapporto medico paziente?

Moderatori: *Antonio Capodicasa - Anna Proclamà*

Partecipano *Giuseppina Fassari*
Roberto Bordonaro
Sebastiano Zappulla
Giuseppe Greco
Antonella Campo
Roberto Tobia

13.00 **Presentazione Safety Gate - Social media dei Risk Manager di Sicilia**
Angelo Palmeri - Giuseppe Ceglia

13.30 Break

14.30 SESSIONE 4 – I CLUSTER DELLA SICUREZZA

Moderatori: *Luigi Aprea - Benedetto Trobia*

15.00 **I primi due anni della legge 24/17**
Federico Gelli

15.30 INIZIO LAVORI CLUSTER

Cluster **Monitoraggio e Valutazione**
LEA, Spesa sanitaria e PNE ed empowerment
Sostenibilità dei nuovi LEA, Quali azioni devono essere intraprese da parte delle istituzioni e della società civile per promuovere la salute negli ambienti di vita e di lavoro, quale sia la direzione della Sanità Pubblica e come le Regioni affronteranno i tagli.
Quali politiche per lo sviluppo dell'empowerment e dell'accountability e come integrare i servizi modulandoli sui bisogni del paziente con particolare attenzione al Value-Based Health Care.
Discussant: *Giuseppe Franciò - Emilia Fisicaro*

Cluster **Qualità e Appropriatezza**

Accreditamento e Certificazione; Rischio clinico e sicurezza del paziente.
Quali gli aspetti critici maggiormente significativi per la gestione dei rischi specifici correlati all'attività sanitaria e garanzia di tutela della salute
PDTA, Tempi e Liste di attesa.
Quali modelli operativi e linee di intervento per uniformare le tempistiche di erogazione delle prestazioni. Population Health Management.

Discussant: *Valentina Polizzi - Francesca Rocca*

Cluster **HTA Health Technology Assessment**

Farmacoeconomia; Dispositivi Medici
Quale politica sanitaria regionale a supporto di nuove tecnologie sanitarie farmacologiche e le ricadute in termini organizzativi, economici e di sicurezza in Ambiente Ospedaliero e sanitario.
Le Assicurazioni ed il Contenzioso
Cosa cambia con la legge 24/2017 su responsabilità, assicurazioni, medicina difensiva. Caratteristiche di una buona polizza.

Discussant: *Harilaos Aliferopulos - Giangaetano D'aleo*

Cluster **ECM ed Information Technology**

Banche Dati e Flussi Informativi
Quali le novità essenziali del decreto 7 dicembre 2016, n. 262 in materia di interconnessioni dei sistemi informativi del SSN.
ECM; Privileges e Job Descripition-
Come progettare i ruoli organizzativi con l'attribuzione di Privileges e Job Description e collegamento tra Job Description, Clinical Competence e dossier formativi.

Discussant: *Amedeo Casiglia - Claudia Marranca*

Cluster **Organizzazione dei Servizi Sanitari**

Programmazione sanitaria e PSN / PSR; Umanizzazione delle Cure
Come minimizzare le barriere di tipo logistico, funzionale e relazionale tra le strutture e i pazienti e i loro familiari. Quali forme prospettiche per i malati terminali, libertà di cura, fine vita e testamento biologico.
Assistenza primaria, Fragilità, Cronicità e Malattie Rare;
Assistenza ospedaliera e specialistica

Discussant: *Mariagrazia Morici - Lucia Giovannelli*

Cluster **Riqualificazione Rete Ospedaliera e Territoriale**

Igiene ed Integrated Governance

Il XXI secolo tra ICA e Clinical Trial Center: Quali i punti di forza es. eccellenza scientifica, gestione integrata dei processi, partnership efficaci pubblico-privato e quali i punti deboli.

Stili di Vita e Strategie di prevenzione Primaria e Secondaria

Cosa prevede l'accordo tra il CdR (comitato europeo delle regioni) e l'OMS firmato a novembre 2016 a Bruxelles in termini di promozione di stili di vita sani, sensibilizzazione sui rischi per la salute, promozione di risposte adeguate in materia di malattie (trasmissibili e non trasmissibili), vaccinazioni, riduzione dei divari in materia di salute, rafforzamento della copertura vaccinale.

Discussant: *Daniela Cutuli - Donatella Damiani*

Cluster **Violenza contro gli operatori sanitari**

(in collaborazione con tutti gli OMCeO di Sicilia)

Discussant *Salvatore Amato - Vincenzo Parrinello*

17.00 Conclusioni

Salvatore Amato - Diego Piazza

DESTINATARI

Tutti gli operatori sanitari, gli stakeholders pubblici e privati della sanità e più in generale chi intenda approfondire tematiche critiche legate al Risk Management in Sanità, pur operando a diversi livelli nelle organizzazioni sanitarie o in settori affini.

Responsabili Scientifici

ALBERTO FIRENZE - SALVATORE AMATO

SCHEDA DI ISCRIZIONE - 13 E 14 GIUGNO 2019
GIORNATE DELL'INNOVAZIONE E DELLA SICUREZZA

Nome e Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Cod. Fisc. _____

Indirizzo abitazione _____

Città _____

CAP _____ Prov._____

Recapito telefonico _____ Cell. _____

E mail _____

Ente di appartenenza _____

Professione _____

Disciplina _____

L'iscrizione per tutti i professionisti della salute è gratuita compilando ed inviando la scheda di iscrizione a **iscrizioni@partnerservicesrl.it**

Per i rappresentanti di aziende commerciali no sponsor la quota di partecipazione è di 150,00 euro + IVA a partecipante da versarse preventivamente sul conto corrente intestato a: Partner Service IBAN: IT58Q0611523400000001360434 indicando nella causale "Partecipazione Giornate dell'Innovazione e della sicurezza 2019". Copia del bonifico, unitamente alla scheda di iscrizione e dei dati per l'emissione della fattura dovranno essere inoltrati al seguente indirizzo mail: amministrazione@partnerservicesrl.it

Per il pomeriggio del 14 giugno è necessario scegliere il cluster al quale si vuole partecipare per una più omogenena divisione dei partecipanti:

- ☐ **Cluster Monitoraggio e Valutazione**
- ☐ **Cluster Qualità e Appropriatezza**
- ☐ **Cluster HTA Health Technology Assessment**
- ☐ **Cluster ECM ed Information Technology**
- ☐ **Cluster Organizzazione dei Servizi Sanitari**
- ☐ **Cluster Riqualificazione Rete Ospedaliera e Territoriale**
- ☐ **Cluster Violenza contro gli operatori sanitari**

Si autorizza il trattamento e la diffusione dei dati ai sensi della normativa sulla privacy. Si autorizza con la presente comunicazione anche la pubblicazione di fotografie effettuate durante le giornate congressuali.

Importante: Al fine di attestare la partecipazione al corso, è necessario compilare la scheda in tutte le sue parti in modo leggibile

Data_____Firma_____

FACULTY RELATORI E MODERATORI

Aliferopulos Harilaos	Farmacista AOU Policlinico di Messina
Agodi Antonella	Professore Ordinario di Igiene generale e applicata Dipartimento "G.F. Ingrassia" Università degli Studi di Catania
Agrò Felice Eugenio	Professore Ordinario di Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva Università Campus Bio-Medico Roma
Amato Salvatore	Presidente OMCEO Palermo
Aparo Ugo Luigi	Direttore Sanitario IRCCS San Raffele Pisana Roma
Aprea Luigi	Direttore Sanitario di Presidio AOU P. Giaccone Palermo
Bernardini Renato	Full Professor of Clinical Pharmacology University of Catania
Bevilacqua Luciana	Risk Manager ASST Pavia
Bordonaro Roberto	Direttore UOC Oncologia ARNAS Garibaldi Catania
Calamusa Giuseppe	Responsabile U.O. Prevenzione e Sorveglianza delle Infezioni Ospedaliere AOU Policlinico "P. Giaccone" Palermo
Campo Antonella	Risk Manager ASP Caltanissetta
Cannova Lucia	Responsabile UO Controllo Igiene Ospedaliera AOUP P. Giaccone Palermo
Cantaro Paolo	Componente Fondazione Sicurezza in Sanità
Capodicasa Antonio	Responsabile Nazionale Risk Management HCRM
Casiglia Amedeo	Risk Manager ASP Palermo
Catalano Francesca	Direttore UOC multidisciplinare di senologia AO Cannizzaro Catania
Cattaneo Maria Grazia	Vice Presidente Nazionale SIFO
Ceglia Giuseppe	Responsabile Qualità Casa di Cura Villa Serena Palermo
Ceratti Eugenio	Direttore Sanitario ASP Messina
Cutuli Daniela	Direzione Medica di Presidio Ospedaliero AOU Policlinico Vittorio Emanuele Catania
Donatella Damiani	Dirigente medico Unità di staff risk management e qualità Aou "Policlinico Paolo Giaccone" Palermo
D'Aleo Giangaetano	Risk Manager IRCCS Centro Neurolesi Bonino-Pulejo Messina
De Maria Sebastiano	Dirigente Medico ARNAS Garibaldi Catania
Del Campo Ignazio	Dirigente Analista AOU Policlinico Vittorio Emanuele Catania
Di Gregorio Adriana	Medico di Medicina Generale ASP Catania
Di Liberti Letizia	Dirigente DASOE Regione Siciliana
Di Rosa Giuseppe	Avvocato
Drago Filippo	Direttore Dipartimento BIOMETEC Università degli Studi di Catania
Fassari Giuseppina	Dirigente Farmacista ARNAS Garibaldi Catania
Ferlazzo Marco	Presidente Regionale AIOP Sicilia
Filoni Giacomo	Dirigente Medico ASP Messina
Firenze Alberto	Presidente Nazionale HCRM
Fisicaro Emilia	Risk Manager ASP Catania
Franciò Giuseppe	Risk Manager AO Papardo Messina
Gebbia Vittorio	Oncologo Casa di Cura La Maddalena Palermo
Gelli Federico	Presidente Fondazione Italia in Salute e Dirigente ASL Toscana Centro

Giammanco Giuseppe	Direttore Sanitario Arnas Garibaldi Catania
Giarratano Antonino	Presidente Designato SIAARTI
Giovannelli Lucia	Servizio Internazionalizzazione e Ricerca Sanitaria Regione Sicilia
Giuffrida Salvatore	Direttore Sanitario di Presidio Cannizzaro Catania
Greco Giuseppe	Psicologo e Psicoterapeuta
La Rocca Ruvolo Margherita	Presidente Commissione VI Salute Servizi Sociali e Sanitari Assemblea Regionale Siciliana
Labella Barbara	Agenas Coordinamento Osservatorio Buone Pratiche
Lazzara Antonio	Direttore Sanitario AOU Policlinico Vittorio Emanuele Catania
Levita Antonino	Risk Manager Aziendale AUOP G. Martino Messina
Lombardi Roberto	Dipartimento Innovazioni Tecnologiche Settore Ricerca e Certificazione INAIL Roma
Longhitano Anna Maria	Referente regionale HCRM Sicilia
Maida Carmelo	Ricercatore/Prof. Agg. di Igiene Generale ed Applicata Dipartimento PROMISE Università degli Studi di Palermo
Manciagli Graziella	Dirigente Medico ARNAS Garibaldi Catania
Claudia Marranca	Docente diritto del lavoro università degli studi di Palermo
Migliazzo Gaetano	Direzione Medica di Presidio Ospedaliero ASP Agrigento
Morici Maria Grazia	Dirigente Medico ASP Trapani
Oteri Alessandro	Dirigente Farmacista Assessorato Regionale della Salute Sicilia
Palmeri Angelo	Clinical Risk Manager Maria Eleonora Hospital Palermo
Panascia Ettore	Dirigente Medico AOU Vittorio Emanuele Catania
Parrinello Vincenzo	Responsabile UO Qualità e Rischio Clinico AOU Policlinico Vittorio Emanuele Catania
Piazza Dario	Fondazione G.S.T.U
Piazza Diego	Presidente OMCEO Catania
Valentina Polizzi	Psicoterapeuta libero professionista
Proclamà Anna	Direttore Sanitario Casa di Cura Vittoria Castelvetrano Trapani
Provenzano Sandro	Referente New Generation Associazione HCRM
Rocca Francesca	Collaboratore professionale sanitario esperto AOUP P. Giaccone Palermo
Ruta Giovanni	Risk Manager ASP Ragusa
Salerno Monica	Ricercatore di Medicina Legale Università degli Studi di Catania
Taormina Erminnia	Dirigente Farmacista AOUP P. Giaccone Palermo
Tobia Roberto	Segretario Nazionale FEDERFARMA
Trapani Simona	Dirigente Medico AOUP P. Giaccone Palermo
Trinchero Elisabetta	Professore Associato SDA Bocconi Milano
Trobia Benedetto	Dirigente Medico ASP Caltanissetta
Valerio Maria Rosa	Ricercatore Università degli Studi di Palermo
Versace Antonio	Presidente SIMEU Sicilia
Zappulla Sebastiano	Coordinatore Infermieristico ASP Siracusa

Patrocini

REGIONE SICILIA

Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Palermo

cfss centro formazione sanitaria sicilia

Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Catania

SICILIAE STVDIVM GENERALE 1434 UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA

FONDAZIONE ITALIA IN SALUTE

ASSOCIAZIONE ITALIANA OSPEDALITÀ PRIVATA

FNOMCeO
Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Aiom
Associazione Italiana di Oncologia Medica

Ordine delle Professioni Infermieristiche Catania

SIAARTI
PRO VITA CONTRA DOLOREM SEMPER

ANMDO SICILIA
ANMDO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI MEDICI DELLE DIREZIONI OSPEDALIERE
SEZIONE SICILIA

Con il contributo non condizionato di

3M

EMEC

medisize
CREATING SMARTER SOLUTIONS

Roche

Bristol-Myers Squibb

abbvie

Papalini Spa
Specialisti per servizi su misura

Intra Chimica

copma
produttori di igiene
cultori dell'ambiente

Italy Emergenza Cooperativa Sociale

Partner Service srl

>partner service srl

segreteria@partnerservicesrl.it
ph. +390514112459